



PREGHIERA IN FAMIGLIA SABATO SANTO

In verità vi dico ancora: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro».
(Mt 18, 19-20)

PREPARAZIONE: Alle ore 20.00 sarà celebrata la Veglia pasquale dal nostro Arcivescovo e alle ore 21.00 da Papa Francesco. Come famiglia si decida insieme a quale Veglia partecipare spiritualmente ma con devoto raccoglimento davanti la TV.
Di conseguenza si decida quando ritrovarsi per la cena.

A cena mettiamo una tovaglia semplice e ceniamo con un menu normale.

ATTIVITÀ PER LA FAMIGLIA: Lavoriamo insieme ai figli per fare "fiorire" la Croce, con tutto ciò che abbiamo in casa: fiori di stoffa o di carta, ritagli di plastica, sassolini colorati come tessere di mosaico, perline...
Non è importante che sia bella, ma che sia viva, colorata e fatta dai ragazzi.

All'orario stabilito per la cena ognuno prenderà il suo posto, mettiamo una tovaglia semplice e ceniamo con un menu normale. Si porta la Croce "fiorita" che i ragazzi hanno preparato.

Prima di iniziare la cena si fa un momento di preghiera:

Uno dei genitori:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito santo

Tutti: Amen

Uno dei genitori:

Vieni Santo Spirito
e accendi in noi il desiderio
di accogliere la Parola di salvezza

Tutti: Vieni e parla al nostro cuore.

Facciamo un momento di silenzio, poi un genitore invita i figli ad andare a prendere la croce e dice:

Signore Gesù, non è sempre facile aspettare...
Quando abbiamo tanta fame è difficile aspettare...
Quando attendiamo che arrivi una festa, è difficile aspettare...
Quando c'è tanta gente e dobbiamo fare presto, è difficile aspettare...
Quando siamo ammalati e vorremmo stare bene, è difficile aspettare...
Anche questa sera è difficile aspettare,
perché noi stiamo male a vederti in quella tomba chiusa...



qui si può raccontare o leggere Matteo 27,57-61

Dal Vangelo di Matteo

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Tenendo le mani aperte sul tavolo diciamo a Gesù la nostra fiducia. Ripetiamo:

Gesù, ti vogliamo bene e ci fidiamo di te!

Gesù, ti vogliamo bene e ci fidiamo di te!

Gesù, ci vogliamo bene e ci fidiamo di te!

Gesù, ci vogliamo bene e ci fidiamo di te!

Tracciamo ancora sulla fronte il segno della croce e ceniamo.



PREGHIERA IN FAMIGLIA DOMENICA DI PASQUA

In verità vi dico ancora: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro». (Mt 18, 19-20)

PREPARAZIONE: *Alle ore 10.00 il nostro Arcivescovo celebrerà la S. Messa e il Papa Francesco alle ore 11.00 con la benedizione Urbi et orbi. Come famiglia si decide a quale Messa partecipare spiritualmente da casa, con devoto raccoglimento.*

Il momento di preghiera e di festa lo facciamo a pranzo.

ATTIVITÀ: *L'attività di oggi potrebbe essere quella di preparare dei biscotti, perché anche qualche altro sia contento della festa di Pasqua, se abbiamo la possibilità di portarli in dono ad un vicino di casa o di condominio, senza infrangere le regole o mettere in difficoltà le persone.*

In alternativa possiamo fare qualche telefonata di auguri con loro. Inviare una foto della famiglia agli amici, parenti con l'augurio pasquale.



Prepariamo la tavola come Giovedì, con grande cura, bellezza e solennità. Sarebbe bello lasciare un posto vuoto simbolicamente riservato al Signore Risorto e occupato, nei nostri pensieri, da tutte le persone che non possono festeggiare la Pasqua: ammalati, personale sanitario, anziani soli, poveri, coloro che vivono il dolore per la perdita di una persona cara.

Ciascuno potrebbe avere un fiore come segnaposto, magari preparato dai figli.

Quando tutta la famiglia è radunata a tavola il papà può dire...

“Benedici, Signore, la nostra famiglia riunita attorno a questa mensa nella gioia pasquale. Veglia su ognuno di noi, perché cammini sempre nella Tua verità e nella carità.

Signore, Tu, che come a Nazareth abiti nelle nostre case, insegnaci a percepire la tua Presenza anche nel tempo della prova e ad accogliere questo tempo propizio per sentirci solidali con la famiglia umana. Benedici questa mensa e concedici di ritornare presto alla tua Mensa Eucaristica.

Te lo chiediamo in comunione con tutta la Chiesa, Famiglia di famiglie, che in questo momento di emergenza sono riunite nelle loro case.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

BUON PRANZO!

N.B. Non dimentichiamoci di chiamare il nostro Parroco per augurarli una Buona Pasqua.

